

Relazione sul processo partecipativo al Piano Zero del Verde del Comune di Udine

1. Premessa: oltre il Censimento, una visione strategica del patrimonio verde

Per un'efficace pianificazione e gestione del verde urbano, l'adozione volontaria del Piano del Verde, ai sensi della Legge 10/2013, diventa uno strumento strategico che si integra con la pianificazione urbanistica generale. Tale Piano definisce l'assetto dell'infrastruttura verde della città, basandosi sui suoi ecosistemi naturali fondamentali, e orienta gli interventi di sviluppo e valorizzazione delle aree verdi urbane e periurbane.

Il documento denominato Piano Zero del Verde, non nasce come un semplice elenco descrittivo della vegetazione comunale, ma come un complesso strumento di pianificazione gestionale e strategica. Sebbene l'iter amministrativo ne definisca la natura come "*strumento di settore privo di valenza conformativa del territorio*" — distinguendolo chiaramente dagli strumenti di pianificazione urbanistica generale e dalle loro varianti — ciò non ne limita minimamente l'efficacia programmatica. Al contrario, il Piano sposta l'accento dalla norma edilizia alla strategia vivente: esso stabilisce come l'Amministrazione intende "vedere" e "vivere" il verde nei prossimi decenni. Pianificare la gestione significa, infatti, decidere oggi quale sarà l'identità paesaggistica, climatica e sociale della città di domani.

2. Le 5 Linee Strategiche di Piano: I Pilastri della Gestione

Il valore di questo Piano risiede nel superamento della vecchia concezione del verde come mero "*standard urbanistico*" o arredo decorativo. Il patrimonio esistente viene qui trattato come un'infrastruttura vivente, la cui efficacia è garantita dall'attuazione di cinque linee strategiche d'azione interconnesse:

- **LINEA STRATEGICA 1 – Adozione di un piano di forestazione urbana:** Questa linea punta alla programmazione scientifica del patrimonio arboreo. Include il completamento del censimento digitale, la valutazione della stabilità per la sicurezza pubblica e la realizzazione di un piano di forestazione che aumenti la copertura arborea cittadina in risposta ai cambiamenti climatici.
- **LINEA STRATEGICA 2 – Aumento della biodiversità:** La pianificazione gestionale deve favorire la ricchezza biologica. Ciò si traduce nella selezione di specie autoctone o naturalizzate, nella

creazione di zone per gli impollinatori, nel mantenimento dei prati stabili e nella pianificazione di interventi per ridurre la produzione di allergeni.

- *LINEA STRATEGICA 3 – Aumento della superficie verde e connessione degli spazi:* Il Piano "vede" il verde come un sistema unico. L'obiettivo è creare infrastrutture di connessione ecologica e parchi lineari (greenways), integrando la vegetazione con le infrastrutture della mobilità sostenibile per abbattere gli inquinanti e ridurre le isole di calore.
- *LINEA STRATEGICA 4 – Un verde accessibile e sicuro:* Gestire il verde significa anche garantirne la fruibilità universale. Questa linea prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche (in armonia con il PEBA), l'ammodernamento delle aree gioco per renderle inclusive e lo sviluppo di spazi dedicati allo sport all'aperto, assicurando al contempo sicurezza tramite un maggiore presidio sociale dei parchi anche attraverso specifiche infrastrutture e/o una maggiore animazione.
- *LINEA STRATEGICA 5 – Definizione di un valore economico del verde:* Il verde non è un costo, ma un investimento patrimoniale. Il Piano mira a quantificare il valore aggiunto che il patrimonio naturale conferisce agli immobili, a promuovere sponsorizzazioni tecniche con i privati e a valorizzare il verde come attrattiva turistica e risorsa energetica (biomasse).

3. Trasparenza, Condivisione e il Percorso Partecipativo Istituzionale

Sebbene il presente Piano, data la sua natura di strumento gestionale e di settore, sia privo di valenza conformativa e non soggiaccia formalmente all'obbligo della doppia fase di adozione ed approvazione tipica degli atti di governo del territorio, l'Amministrazione ha inteso porre il principio di partecipazione e massima trasparenza al centro dell'intero iter procedimentale. Questa scelta nasce dalla ferma convinzione che una gestione efficace del patrimonio verde non possa prescindere da una visione strategica condivisa tra l'Amministrazione e tutti i soggetti che operano quotidianamente sul territorio comunale.

Il percorso ha avuto il suo fondamentale incipit con un momento di consultazione e allineamento interno, rivolto specificamente ai dipendenti del Comune di Udine. Questo primo incontro (tenutosi il 15 ottobre 2024 presso la Casa della Contadinanza) è stato concepito come un'occasione cruciale per trasmettere e consolidare i nuovi indirizzi gestionali, promuovendo una cultura tecnico-amministrativa uniforme in merito alla tutela del capitale naturale. L'obiettivo primario è stato quello di definire criteri operativi univoci su come il patrimonio vegetale debba essere preservato e trattato in ogni fase dell'azione amministrativa.



In tale sede, particolare riguardo è stato riservato ai settori che, pur non afferendo direttamente al Servizio Verde, esplicano attività con forte impatto su di esso:

- *Cantieristica e Lavori Stradali*: sono stati forniti indirizzi tecnici stringenti per prevenire danni accidentali agli apparati radicali o alle strutture arboree durante gli interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie.
- *Manifestazioni ed Eventi*: è stata sottolineata la necessità di protocolli rigorosi per l'allestimento di attività nei parchi pubblici, affinché la fruizione collettiva e lo svago non compromettano nel tempo la salute del suolo e degli esemplari vegetali.

Oltre a questa fase di coordinamento interno, il gruppo di lavoro ha attivato un articolato ciclo di incontri pubblici e tavoli tematici volti a intercettare i principali portatori di interesse:

- *Cittadinanza e Associazionismo*: per raccogliere istanze dal basso e promuovere il verde come bene comune identitario;
- *Competenze Tecnico-Professionali*: attraverso il confronto con Ordini e Collegi professionali e con le ditte che si occupano di verde urbano, garantendo l'allineamento delle strategie alle migliori pratiche tecniche e scientifiche;
- *Mondo universitario*: attraverso il confronto con il Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali dell'Università di Udine, sia tramite incontri diretti e iniziative che hanno visto coinvolti i due enti su obiettivi comuni, sia tramite il coinvolgimento di studenti e tirocinanti nelle varie attività del Verde Pubblico;

- *Decentramento*: valorizzando il ruolo dei Consigli di Quartiere Partecipati per declinare le strategie generali sulle specifiche peculiarità locali;
- *Parte politica*: attraverso la presentazione ai Consiglieri Comunali e alla Giunta con l'intento di fornire agli organi decisionali gli strumenti conoscitivi necessari per comprendere la complessità della pianificazione ambientale: gestire il verde oggi non significa limitarsi a interventi di natura puramente estetica o di controllo del decoro urbano, ma attuare una governance strategica capace di garantire la continuità dei servizi ecosistemici, mitigare le isole di calore, contribuire ad una città più resiliente in occasione di grandi piogge e valorizzare il patrimonio sociale della comunità.

In tale ottica gli incontri si sono tenuti:

- *21 novembre 2024, Salone del Popolo*: Incontro focalizzato su Ordini professionali, Collegi, Imprese e ditte operanti nel settore del verde, Associazioni Ambientaliste e cittadini interessati.



- 18 dicembre 2024, Aula Magna della Scuola Secondaria "A. Manzoni": Presentazione destinata ai Coordinatori dei Consigli di Quartiere Partecipati e alle Associazioni iscritte all'Albo comunale.



COMUNE DI UDINE
SERVIZIO VERDE PUBBLICO E IMPIANTI SPORTIVI

Il Piano Zero del Verde per il Comune di Udine

Mercoledì 18 dicembre 2024 - ore 17.30
Aula Magna Scuola Secondaria A. Manzoni
Piazza Garibaldi n. 2 - Udine

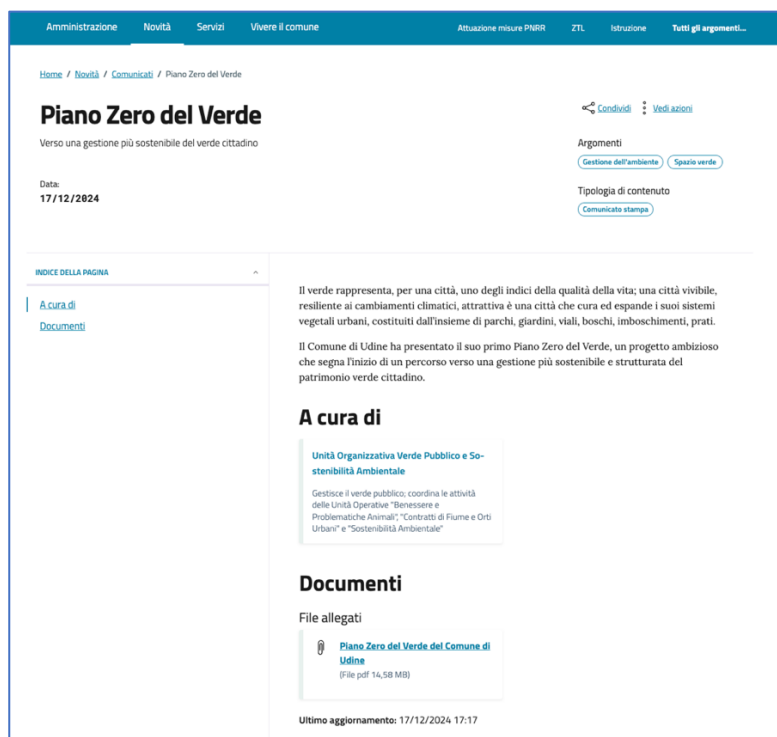
Responsabile del Progetto:
ing. Anna Spangher
Dirigente del Servizio

Gruppo di lavoro:
dott. Pierpaolo Pischiutta
dott. Massimo Buccheri
p.agr. Franco Fattori
dott. Erik Vincent Gregorutti
dott. for. Gianni Giuricich
dott. Carlo Malossini
arch. Emanuela Sgobino

responsabile U.Org. Verde pubblico
esperto botanico
esperto manutenzioni aree verdi
esperto manutenzioni aree verdi
esperto patrimonio arboreo
esperto arredo urbano e aree verdi attrezzate
esperto benessere animale

con la partecipazione del
dott. Ivano Marchioli
Assessore ai Lavori pubblici, Viabilità e Verde pubblico del Comune di Udine

Tutti gli incontri sono stati pubblicizzati attraverso il sito internet del Comune, la stampa e inviti indirizzati direttamente agli stakeholder, contestualmente, a seguito della presentazione del piano, lo stesso è stato pubblicato sulla pagina internet del Comune al fine di favorirne la libera consultazione.



Amministrazione Novità Servizi Vivere il comune Attuazione misure PNRR ZTL Istruzione Tutti gli argomenti...

Home / Novità / Comunicati / Piano Zero del Verde

Piano Zero del Verde

Verso una gestione più sostenibile del verde cittadino

Data:
17/12/2024

Argomenti
Gestione dell'ambiente Spazio verde

Tipologia di contenuto
Comunicato stampa

INDICE DELLA PAGINA

- A cura di
- Documenti

Il verde rappresenta, per una città, uno degli indici della qualità della vita; una città vivibile, resiliente ai cambiamenti climatici, attrattiva è una città che cura ed espande i suoi sistemi vegetali urbani, costituiti dall'insieme di parchi, giardini, viali, boschi, imboschimenti, prati.

Il Comune di Udine ha presentato il suo primo Piano Zero del Verde, un progetto ambizioso che segna l'inizio di un percorso verso una gestione più sostenibile e strutturata del patrimonio verde cittadino.

A cura di

Unità Organizzativa Verde Pubblico e Sostenibilità Ambientale

Gestisce il verde pubblico; coordina le attività delle Unità Operative "Benessere e Problematiche Animali", "Contratti di Fiume e Orti Urbani" e "Sostenibilità Ambientale"

Documenti

File allegati

Piano Zero del Verde del Comune di Udine
(File pdf 14,58 MB)

Ultimo aggiornamento: 17/12/2024 17:17

Il 24 luglio 2025, presso la Sala Ajace, il Piano è stato presentato ufficialmente alla Commissione "Territorio e Ambiente" dedicata esclusivamente al tema. Questa sede ha permesso di introdurre il Piano Zero del Verde al Consiglio Comunale, favorendo una prima e necessaria sensibilizzazione dei decisori politici sui contenuti e sugli obiettivi di lungo periodo che il documento intende perseguire per la città.

La presentazione del "Piano Zero del Verde" è stata strutturata diversamente per ogni incontro ma sempre secondo un rigoroso percorso logico-tematico, volto a fornire una visione organica che connettesse l'analisi dello stato di fatto alle prospettive di sviluppo futuro della città. Il supporto documentale utilizzato ha seguito una scansione chiara, articolata in tre momenti fondamentali: l'inquadramento metodologico, la diagnosi tecnica e la proposta strategica.

Il percorso espositivo è stato suddiviso nei seguenti ambiti principali:

1. *Introduzione e inquadramento*: Presentazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e del quadro normativo di riferimento (Legge 10/2013), con l'obiettivo di superare la concezione ornamentale del verde a favore di una visione di infrastruttura viva.
2. *Analisi dello stato di fatto* (Diagnosi conoscitiva): Una sezione centrale dedicata alla mappatura analitica del territorio, distinta per argomenti tecnici per permettere una comprensione puntuale delle diverse funzioni del verde:
 - Verde Verticale: Analisi del patrimonio arboreo comunale, del censimento in corso e dello stato fitosanitario degli esemplari.
 - Verde Orizzontale: Monitoraggio delle aree a prato, delle banchine e delle modalità di sfalcio e manutenzione estensiva.
 - Giardino Ornamentale: Focus sui giardini storici e sulle aree di pregio che definiscono l'identità estetica e paesaggistica del centro urbano;
 - Giardino Sociale: Valutazione dei parchi attrezzati, delle aree gioco e degli spazi destinati alla socialità, allo sport e al benessere animale.
3. *Strategie di piano* (Cosa fare): Definizione delle cinque linee strategiche ufficiali (Forestazione, Biodiversità, Connettività, Accessibilità e Valore Verde) intese come risposte concrete alle criticità rilevate (siccità, isole di calore, piogge con intense concentrazioni e vetustà delle attrezzature).
4. *Conclusioni e monitoraggio* (Cosa ci si aspetta): Prospettazione dei benefici attesi in termini di servizi ecosistemici e qualità della vita, supportata da un sistema dinamico di 70 indicatori di performance per il controllo e l'aggiornamento costante dei risultati nel tempo.

Questa impostazione ha permesso ai partecipanti di comprendere come la pianificazione gestionale non sia un'attività episodica, ma un processo scientifico che, partendo dalla conoscenza approfondita del capitale naturale esistente, definisce una governance strategica per la resilienza e l'attrattività del territorio udinese. Questo processo, documentato nella specifica "Relazione sul processo partecipativo", ha permesso di trasformare il "Piano Zero" in uno strumento dinamico e condiviso nella sua versione 2.0. La partecipazione rappresenta pertanto una modalità innovativa e integrativa di *governance* in quest'ambito: non più una mera gestione "a guasto", ma un'infrastruttura vivente la cui resilienza dipende dalla consapevolezza e dal coordinamento operativo di tutti gli attori istituzionali e sociali.

4. Osservazioni e loro recepimento

Alla data di presentazione della Delibera di Giunta con la quale l'Amministrazione intende approvare l'adozione del Piano del Verde, risultano prevenute n° 5 comunicazioni, al cui interno sono state rilevate n° 4 osservazioni. Nella presente relazione, a seguito dell'esame delle osservazioni, vengono esposte le considerazioni in merito la pertinenza delle stesse, il loro possibile accoglimento o rifiuto.

Di seguito, in ordine di arrivo delle comunicazioni, si espongono le considerazioni, limitatamente agli aspetti puramente tecnici:

Comunicazione numero 1: PG/E 0192674/2024 del 18.12.2024

Osservante: Gallanda Claudia - Cordicom FVG ODV

L'osservante pone quesiti relativi alle modalità di partecipazione pubblica, alla scelta delle sedi per gli incontri e alla gestione del dibattito con i cittadini. Sotto il profilo formale, segnala l'errata grafia (iniziali minuscole) dei nominativi dei tecnici nel Piano.

Risposta:

- *Aspetti organizzativi e partecipativi:* Le considerazioni relative alla gestione degli incontri pubblici, peraltro non attinenti al piano, alla scelta della Sala Madrassi o dell'Istituto Manzoni e alle dinamiche di confronto tra Amministrazione e cittadini esulano dalla componente prettamente tecnica del Piano del Verde e sono rimesse alla valutazione della parte politica.
- *Revisione formale e organigramma:* L'osservazione inerente alla grafia dei nominativi è stata accolta. Si è proceduto alla correzione dei refusi testuali e all'aggiornamento dell'elenco dei

professionisti e dei collaboratori. Tale revisione ha permesso di allineare il documento ai cambiamenti occorsi nello staff tecnico e di dare atto del contributo fornito da ciascun partecipante alle ultime fasi di stesura e modifica del Piano.

Comunicazione numero 2: PG/E 0024367/2025 del 17/02/2025

Osservante: Pizzutti dott.Roberto

L'osservante evidenzia il pregio naturalistico delle formazioni prative e dei magredi presenti nel territorio comunale. Segnala la necessità di una classificazione puntuale del valore biologico di tali aree e suggerisce interventi gestionali mirati, quali il contenimento della vegetazione arbustiva, la regolamentazione della sentieristica e la corretta pianificazione delle aree gioco per evitare il danneggiamento di specie protette come le orchidee.

Risposta:

In merito ai rilievi sollevati, che rappresentano un contributo di elevato spessore tecnico e scientifico per la tutela della biodiversità locale, si forniscono le seguenti controdeduzioni:

- *Natura del Piano del Verde:* Si ribadisce che il Piano è dedicato alla gestione complessiva del sistema del verde pubblico urbano e, pertanto, non può ospitare capitoli d'analisi eccessivamente verticali su singole tipologie vegetazionali senza alterare l'equilibrio del documento.
- *Strategia di approfondimento:* L'istanza è accolta non come semplice integrazione, ma come obiettivo programmatico. La trattazione dei prati stabili e dei magredi verrà gestita come un progetto derivato (o studio di settore) a corredo del "Piano Zero".
- *Linea Strategica 2 (Biodiversità):* Tale approfondimento specialistico sarà inserito nella "Linea Strategica 2: Aumento della Biodiversità", garantendo uno studio tecnico dedicato che permetta di definire protocolli gestionali specifici per le aree demaniali e comunali.
- *Azioni operative:* Le indicazioni puntuali fornite (manutenzione dei prati, monitoraggio delle specie aliene, segnaletica didattica) costituiranno la base per i futuri piani di gestione esecutivi derivanti dallo studio di settore menzionato.

Comunicazione numero 3: PG/E 0024650/2025 del 18/02/2025

Osservante: Pizzutti dott.Roberto

Osservazione coincidente con la precedente.

Comunicazione numero 4: PG/E 0147505/2025 del 22/09/2025

Osservante: Pecol dott.ssa Elisabetta

L'osservante segnala difficoltà nel reperire sul sito web comunale la documentazione ufficiale relativa all'avvio del procedimento (strategie, tempistiche, iter VAS). Richiede inoltre una maggiore trasparenza e centralizzazione delle informazioni ambientali (regolamenti, inventario del verde, perizie) ai sensi del d.lgs. 195/2005, suggerendo una riorganizzazione della sezione web per favorire la partecipazione informata dei cittadini.

Risposta:

In merito ai rilievi sollevati, volti a favorire una partecipazione informata e trasparente, si forniscono le seguenti controdeduzioni:

- *Iter del piano e VAS:* Il Piano del Verde è stato pubblicato su una pagina dedicata del sito del Comune di Udine. La documentazione tecnica e amministrativa relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), alle delibere di riferimento, e agli aggiornamenti verrà pubblicata e resa accessibile non appena i relativi procedimenti formali saranno perfezionati;
- *Revisione dell'accessibilità digitale:* L'istanza relativa alla riorganizzazione della sezione web del Servizio Verde Pubblico e Impianti Sportivi è accolta favorevolmente. L'Amministrazione riconosce la necessità di superare la frammentazione informativa; pertanto, è in fase di studio una ristrutturazione dell'area tematica per creare un punto di accesso unico che integri il Piano, i regolamenti vigenti (Edilizio, Polizia Rurale) e i link alle banche dati territoriali. Si evidenzia che l'osservazione è pervenuta in fase di revisione del sito internet comunale.
- *Inventario del verde e trasparenza:* In coerenza con le strategie di monitoraggio del Piano, l'inventario del patrimonio vegetale è considerato uno strumento in costante evoluzione. L'ottimizzazione della trasparenza gestionale attraverso strumenti informatici più agili è assunta come obiettivo metodologico per facilitare il reperimento dei dati ambientali da parte della cittadinanza.
- *Inquadramento come sviluppo attuativo:* La creazione di un'interfaccia informativa coordinata, che permetta di delineare chiaramente lo stato della pianificazione e della gestione del verde, viene inserita come uno sviluppo attuativo del Piano, necessario per supportare efficacemente il percorso partecipativo avviato.

Comunicazione numero 5: mail del 14/10/2025

Osservante: IRES – Masotti dott.Gianluca

L'istituto richiede precisazioni sulla classificazione delle aree verdi utilizzate nel Piano del Verde (Piano Zero) per l'aggiornamento del "*Profilo di Salute della Città*". In particolare, vengono chiesti chiarimenti sulla distinzione tra "aree verdi" e altre categorie della CTRN, sulla gestione delle aree boschive, sulle superfici di specifiche macro-categorie (giardini storici, orti, ecc.) e sulla discrepanza nei conteggi del verde scolastico. Infine, viene richiesta la metodologia di calcolo per il verde fruibile per abitante e l'anno di riferimento dei dati.

Risposta:

In relazione ai quesiti metodologici posti, che risultano fondamentali per la corretta integrazione dei dati del Piano negli indicatori OMS, si forniscono le seguenti precisazioni:

- *Riferimento temporale e cartografico:* La base cartografica utilizzata è la CTRN regionale, i cui dati derivano da riprese aeree del 2020 e restituzione del 2022. Il riferimento "2023" rilevato in alcune didascalie è da considerarsi un refuso redazionale. Il database di riferimento è quello ufficiale della Regione FVG, basato sulla direttiva INSPIRE.
- *Definizione di "Aree Verdi":* Tale categoria deriva direttamente dalla classificazione regionale. Sotto il profilo tecnico, essa include le superfici pubbliche o private non destinate a fini agricoli, pascolo, bosco o prato stabile, ma effettivamente usufruite (es. giardini privati, parchi urbani, verde sportivo, cimiteri).
- *Gestione delle aree boschive:* A differenza del verde urbano, le aree boschive comunali non sono soggette a manutenzione ordinaria sistematica, ma a interventi puntuali per ragioni di sicurezza o biodiversità. I parchi fluviali del Torre e del Cormor presentano una natura mista (boschiva, prato, incolto) coerentemente con la loro funzione ecologica.
- *Dati sul verde scolastico e gestione:* La discrepanza di circa 13.000 mq nel verde scolastico è riconducibile a strutture attualmente non in uso o con funzioni diverse (es. Università della Libera Età). Si conferma l'esclusione delle scuole secondarie di secondo grado, in quanto di competenza dell'EDR e non in gestione comunale.
- *Indicatori di fruibilità (C7):* Il valore di 19,76 mq/ab è calcolato esclusivamente sul patrimonio verde di diretta proprietà o gestione comunale (1.940.000 mq / 98.178 abitanti). Tale dato non include il verde di altri enti o privati, sebbene potenzialmente fruibile, per mancanza di database certificati esterni.

5. Documento aggiornato

Il passaggio dalla versione 1.1 (Bozza di Dicembre 2024) alla versione 2.0 del Piano Zero del Verde di Udine rappresenta il consolidamento del documento a seguito del percorso partecipativo.

I principali aggiornamenti includono:

- *Gruppo di lavoro e collaborazioni:* È stata definita una struttura di coordinamento più chiara ed è stato ampliato il team di collaboratori, aggiungendo esperti dedicati a studi specifici sul verde orizzontale, verticale, aree giochi, benessere animale, orto botanico e aspetti normativo-autorizzativi.
- *Dati demografici e statistici:* La popolazione residente è stata aggiornata a 98.482 abitanti (dato al 31.12.2025), rispetto ai 98.166 della versione precedente, con un conseguente ricalcolo della densità abitativa e della dotazione di verde pro capite.
- *Patrimonio arboreo e monumentale:* Il numero di alberi censiti nel software gestionale è **più che** raddoppiato, passando da poco più di 6.000 a 13.076 piante. Inoltre, l'elenco degli alberi monumentali è stato radicalmente esteso, passando da 24 siti monumentali senza una esatta individuazione del numero di alberi tutelati a una chiara definizione dei 170 esemplari distribuiti in 30 siti, così come aggiornati dal competente ufficio Regionale;
- *Parchi urbani e attrezzature:* Sono state verificate le aree censite come parchi urbani, apportando lievi correzioni per eliminare i refusi e le ripetizioni presenti. Sono stati inoltre aggiornati i dati relativi alle attrezzature all'interno dei parchi;
- *Revisione economica e gestionale:* Sono stati affinati i costi di manutenzione alla luce delle spese sostenute nelle annualità 2024 e 2025;
- *Revisione dei riferimenti ai siti internet:* sono stati aggiornati tutti i link al nuovo sito comunale.

6. Conclusioni

Il percorso che ha condotto alla stesura della Versione 2.0 del Piano Zero del Verde conferma la solidità dell'impianto originale. L'ampia fase di consultazione, articolata in un congruo numero di incontri pubblici e tavoli tecnici, ha garantito la massima trasparenza e partecipazione. Il fatto che siano state registrate poche osservazioni critiche testimonia la validità e la completezza della proposta iniziale, che è stata recepita dalla cittadinanza e dagli stakeholder come una risposta coerente alle necessità del territorio.

Tutte le osservazioni pervenute sono state attentamente analizzate e integrate, arricchendo il documento e confermandone la visione di fondo. È tuttavia fondamentale sottolineare che il Piano Zero non è da intendersi come un regolamento statico, bensì come un documento dinamico e in costante evoluzione. La sua struttura flessibile permetterà nel tempo non solo aggiornamenti periodici, ma anche la creazione di progetti derivati e approfondimenti tematici (come studi specifici su singoli parchi o nuove linee guida sulla biodiversità) che ne integreranno il valore operativo.

Per tutte queste ragioni, si ritiene che sussistano tutti i presupposti per procedere con determinazione alla sua approvazione. Adottare questo Piano significa dotare Udine di uno strumento programmatico moderno, già validato dal confronto pubblico, capace di trasformare il verde urbano in una risorsa strategica, resiliente e capace di adattarsi alle sfide future della nostra città.